

Quanti sono i lavoratori in proprio che possono dire di conoscere la reale pericolosità dell' accertamento fiscale basato sul tenore di vita meglio conosciuto come REDDITOMETRO?

Il Redditometro è uno strumento accertativo mediante il quale il Fisco può determinare il reddito delle persone fisiche in base a certi indici di spesa e a certi indici patrimoniali.

Partendo infatti da alcuni specifici elementi e circostanze (possesso di immobili, prime case, case di vacanza, auto, moto, barche, assicurazioni, colf, viaggi, crociere e soggiorni nei mari del sud, cavalli da equitazione, pagamento di grosse rate di mutuo o di leasing, scuole private per i figli,), il Fisco determina, tramite un calcolo parametrico, un reddito presunto che la persona fisica deve aver prodotto (e dunque dichiarato), per cui invia un avviso di accertamento ogni qualvolta, per due anni consecutivi, tale reddito presunto risulti superiore di oltre il 25 % a quello dichiarato dal contribuente.

La questione più diabolica è data dal fatto che gli accertamenti da redditometro comportano l' inversione dell' onere della prova: ciò significa che tocca al contribuente dimostrare come abbia potuto permettersi un determinato tenore di vita che non trova riscontro nel reddito dichiarato. **ATTENZIONE:** a nulla vale affermare che il reddito dichiarato risultava comunque congruo con gli Studi di Settore!

Lo studio Besso è a disposizione per effettuare una simulazione a chiunque lo richieda.